

infatti il CIPE ha autorizzato, ai sensi di quanto previsto nella legge 191 del 23 dicembre 2009, l'avvio della realizzazione dell'opera per lotti costruttivi, con un costo a vita intera aggiornato di 6.200 milioni di Euro; è stato inoltre autorizzato, sempre ai sensi di quanto previsto nella legge 191 del 23 dicembre 2009, il primo lotto costruttivo dell'opera per un valore di 500 milioni di euro, con l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera entro il limite del nuovo costo a vita intera.

Con la successiva delibera 86/2011 è stato autorizzato anche il secondo lotto costruttivo dell'opera per un valore di 1.100 milioni di euro, a valere sui fondi previsti nell'art. 32, comma 1 della legge 111/2011 ("Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali"), riducendo l'impegno programmatico per l'individuazione di coperture finanziarie per gli ulteriori lotti costruttivi a 4.380 milioni di euro.

Per la tratta Treviglio-Brescia della linea AV/AC Milano-Verona, nell'aggiornamento 2010-2011 del summenzionato Contratto, a fronte di un costo a vita intera di 2.050 milioni di euro, costruttivo sono disponibili risorse che coprono integralmente il costo a vita intera, di cui 1.131 milioni destinati alla realizzazione del primo lotto costruttivo e 919 milioni per la realizzazione del secondo lotto costruttivo.

In particolare, con la delibera 81/2009 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del progetto e ha assegnato finanziamenti complessivi per 490 milioni di euro, che, congiuntamente con le risorse individuate nel sopra citato aggiornamento 2009 del Contratto di Programma, hanno completato la copertura finanziaria del primo lotto costruttivo. Con la delibera 85/2010, il CIPE ha autorizzato, ai sensi di quanto previsto nella summenzionata legge 191 del 23 dicembre 2009, l'avvio della realizzazione dell'opera per lotti costruttivi; è stato inoltre autorizzato, sempre ai sensi di quanto previsto nella legge 191 del 23 dicembre 2009, il primo lotto costruttivo dell'opera per un valore di 1.131 milioni di euro, con l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera entro il costo a vita intera sopra indicato. Con la successiva delibera 85/2011 è stato autorizzato il secondo lotto costruttivo dell'opera per un valore di 919 milioni di Euro, a valere sui fondi previsti nell'art. 32, comma 1 della legge 111/2011 ("Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali"), completando così la copertura finanziaria dell'intera opera.

## **2. STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA**

### **2.1 Gli organi sociali ed i relativi compensi**

Nel periodo di riferimento non si registrano modifiche organizzative di RFI Spa, che è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni.

Gli organi sociali sono costituiti, quindi, dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea è formata dall'azionista unico, Ferrovie dello Stato spa, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri.

All'Assemblea compete la nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 31 agosto 2010, è composto dal Presidente e da 4 Consiglieri – uno dei quali con funzioni di Amministratore Delegato. Tale Consiglio è scaduto alla data di approvazione del bilancio 2012 e al momento non è stato rinnovato.

Il Collegio sindacale, titolare dell'attività di verifica e di vigilanza prevista dalla legge, è composto da 3 membri effettivi, di cui 1 con funzioni di Presidente e 2 supplenti. È in carica dal 18 maggio 2011, con durata fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2013.

Il controllo contabile – ora revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 – è svolto da una società di revisione iscritta all'albo.

I compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni – che risultano dalla nota integrativa al bilancio 2012 – sono riportati nel prospetto che segue e confrontati con quelli relativi all'esercizio 2011.

Si nota che risultano in calo, anche rispetto al 2010, per il quale si sostanziano in un totale di 725 mila euro di cui per gli amministratori 574 mila euro e per i sindaci 151 mila euro.

(migliaia di euro)

<b>PERCIPIENTI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Δ '12/'11</b>
Amministratori (*)	<b>494</b>	510	-16
Sindaci	<b>85</b>	88	-3
<b>TOTALE</b>	<b>579</b>	<b>598</b>	<b>-19</b>

\* Comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione.

Nel prospetto che segue si riportano i compensi lordi spettanti singolarmente agli Amministratori ed ai Sindaci per gli esercizi in esame.

#### Compensi amministratori e sindaci

Funzioni	Da delibera C.d.A. 2010		Data di nomina	Data di cessazione	
	Compensi 2011	Compensi 2012			
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 87.143	€ 87.143	31.08.2010	Approvazione Bilancio Esercizio 2012
	Amministratore Delegato	€ 294.000	€ 300.000	02.09.2010	"
	Consigliere	€ 24.300	€ 24.300	31.08.2010	"
	Consigliere	€ 24.300	€ 24.300	31.08.2010	"
	Consigliere	€ 24.300	€ 24.300	18.10.2012	"
Collegio Sindacale	Presidente	€ 33.300	€ 33.300	18.05.2011	Approvazione Bilancio Esercizio 2013
	Sindaco	€ 25.200	€ 25.200	18.05.2011	"
	Sindaco	€ 25.200	€ 25.200	18.05.2011	"
	Sindaco supp.	-	-		
	Sindaco supp.	-	-		

## **2.2 L'articolazione organizzativa e la *Corporate Governance***

Sull'articolazione organizzativa di RFI e sui principali criteri seguiti in materia di *Corporate Governance*, si è ampiamente riferito nei precedenti referti, ai quali si rinvia.

Ai fini del presente referto è utile rammentare comunque che la Società è articolata in funzioni centrali e territoriali. In particolare, le funzioni centrali (e le strutture territoriali da esse dipendenti) che gestiscono il *core business* sono: la Direzione investimenti, la Direzione commerciale ed esercizio rete, la Direzione produzione e la Direzione Tecnica. Se ne fornisce una sintetica descrizione con indicazione del personale dedicato.

### *Direzione Produzione*

La Direzione garantisce tutte le attività di pianificazione, programmazione, coordinamento operativo e controllo finalizzate ad assicurare la produzione di tutti i servizi necessari alla Circolazione dei Treni e all'Esercizio Ferroviario (in particolare: regolazione della circolazione, mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, manovra dei rotabili nei porti di Messina e Villa S. Giovanni e nei transiti di confine, servizi nelle stazioni).

Personale occupato (compresi i Dirigenti): 24.820

### *Direzione Commerciale ed Esercizio Rete*

La Direzione presidia il processo di pianificazione, sviluppo, programmazione e regolazione della Circolazione dei treni e dell'Esercizio della Rete e garantisce che le attività dei progetti di sviluppo della rete vengano attuati in modo efficace ed efficiente ai fini dell'economicità gestionale, della qualità dei servizi e della sicurezza. La Direzione garantisce, inoltre, la programmazione e vendita dei servizi di infrastruttura e gestisce i rapporti commerciali necessari ad assicurare la relazione fra il Gestore Infrastruttura e i Soggetti Richiedenti.

Personale occupato (compresi i Dirigenti): 404

### *Direzione Tecnica*

La Direzione garantisce l'emanazione di disposizioni e prescrizioni di esercizio per la sicurezza della Circolazione dei Treni e dell'Esercizio Ferroviario, delle disposizioni generali attuative della legislazione in materia di sicurezza del lavoro e di protezione ambientale, nonché la definizione di norme tecniche, standard e specifiche tecniche per la parte infrastrutturale del sistema ferroviario. Garantisce, altresì, la definizione e lo sviluppo di progetti/prodotti a tecnologia innovativa.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 285*

*Direzione Investimenti*

La Direzione garantisce il processo decisionale connesso al ciclo di realizzazione degli investimenti, anche attraverso la gestione del contratto con Italferr S.p.A..

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 293*

Le rimanenti Direzioni centrali, di seguito elencate, svolgono attività di supporto a beneficio di tutte le altre funzioni aziendali:

*Protezione Aziendale*

La struttura definisce procedure societarie in materia di protezione aziendale (sicurezza nei luoghi e delle attività industriali, tutela del patrimonio, del know how, ecc.), ed assicura l'attuazione e la gestione delle misure di protezione sul territorio per la tutela dell'infrastruttura.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 208*

*Direzione Personale e Organizzazione*

La Direzione garantisce il presidio dei processi e la realizzazione delle azioni ad essi correlati, dell'area del Personale e Organizzazione. Salvaguarda, infatti, la realizzazione di tutte le attività riguardanti la gestione e lo sviluppo delle Risorse Umane, a livello organizzativo e manageriale; presidia, infine, la gestione delle relazioni industriali e dei relativi adempimenti legislativi ed i servizi sanitari.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 774*

*Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo*

La Direzione garantisce, in coerenza con le disposizioni di legge e gli indirizzi e le politiche aziendali e di Gruppo e in coordinamento con le competenti strutture della Capogruppo, il presidio complessivo dei processi di: budget e controllo di RFI, la predisposizione del bilancio dell'Azienda, la definizione delle regole di contabilità generale di RFI e la gestione delle attività di natura fiscale dell'Azienda.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 82*

*Direzione Pianificazione Strategica*

Assicurare, in coerenza con il quadro strategico di Gruppo, il presidio dei processi aziendali di pianificazione strategica e degli investimenti.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 35*

*Direzione Affari Legali e Societari*

La Direzione garantisce, nel rispetto degli indirizzi di Gruppo, la tutela legale dei diritti e degli interessi societari nel campo degli Affari regolamentari, Penale, Civile, Appalti e Amministrativo, nonché l'interpretazione della Normativa emanata.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 52*

#### *Direzione Information & Communication Technology*

La Direzione assicura, in coerenza con gli standard di Gruppo, la pianificazione, lo sviluppo, la gestione e l'esercizio dei sistemi di information technology della Società, garantendo l'integrazione delle piattaforme hardware/software, la coerenza dei sistemi e l'uniformità della diffusione sul territorio.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 82*

#### *Sicurezza di Rete*

La struttura presidia i processi costituenti il Sistema Integrato di Gestione per la Sicurezza (Sicurezza della Circolazione, Sicurezza del Lavoro, Sicurezza Ambientale), assicura che il Vertice Societario sia a conoscenza delle prestazioni del sistema e che siano forniti gli elementi per ogni esigenza di miglioramento. Individua, sulla base delle risultanze delle attività di ispezione, gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della circolazione e dell'Esercizio Ferroviario, verificando la corretta e tempestiva attuazione dei piani di azione definiti.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 83*

#### *Direzione Acquisti*

Garantisce il presidio e la gestione del processo di acquisto di beni e servizi accentrati e di appalto di lavori a valenza nazionale, nonché del Sistema di Qualificazione dei fornitori aziendali, nel rispetto della legislazione vigente, del regolamento negoziale di Gruppo, degli standard e delle politiche di acquisto della Società e del Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi di *saving* e di qualità delle forniture.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 59*

#### *Direzione Audit*

La Direzione assicura la definizione delle politiche e delle procedure aziendali in materia di Audit e del piano di audit di RFI e delle Società controllate, se prive di funzioni di audit, nonché la progettazione e realizzazione degli interventi.

*Personale occupato (compresi i Dirigenti): 33*

Infine l'articolazione organizzativa di RFI si completa con l'indicazione delle società di cui RFI detiene le partecipazioni e di cui si tratterà nel prosieguo esaminandone i principali dati economici.

### 2.3 L'Internal auditing

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) della Società si basa su elementi cognitivi che derivano dalle conoscenze acquisite attraverso le attività di audit svolte sia in attuazione di uno specifico piano, sia per soddisfare le specifiche richieste del vertice societario.

Le politiche seguite sono orientate al miglioramento continuo dei processi e delle procedure, mentre le regole di comportamento sono basate su standard di riferimento e misurazione dei risultati.

Le attività di audit realizzate nel corso del 2011 e 2012 hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi della società e fra questi, in particolare, i processi relativi alla gestione amministrativa e fiscale, quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale nonché quelli inerenti la produzione dei servizi. Nella tabella che segue viene riportato il numero delle attività di audit distinto per ciascun macroprocesso nei due anni in esame:

<b>Area / Macroprocesso oggetto di audit</b>	<b>N. attività di audit 2011</b>	<b>N. attività di audit 2012</b>
Produzione dei servizi	2	1
Negoziante e approvvigionamenti	2	4
Gestione scorte	3	3
Investimenti	7	3
Manutenzione	4	2
Qualità	0	1
Sicurezza sul lavoro e tutela ambientale	6	0
Sicurezza di esercizio	2	12
Gestione risorse umane	4	3
Sviluppo e gestione dei sistemi informativi	2	4
Gestione amministrativa e fiscale	3	9
legale e affari societari	0	1
gestione patrimonio immob.	1	3
pianificaz. e controllo	1	
monitoraggio finanziario	1	
commerciale	0	1
altre	4	
<b>totale</b>	<b>42</b>	<b>47</b>

RFI in merito alla valutazione degli esiti delle suesposte attività di *audit*, eseguite presso le strutture organizzative della Società sia centrali che territoriali, non ha rilevato particolari criticità nello svolgimento dei processi operativi.

Le attività eseguite nel corso dell'anno 2012 si sono articolate in 47 contro le 42 del 2011.

Il processo di analisi e valutazione in sede di audit sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno prevede che, per ogni rilievo emerso, la struttura interessata presenti un Piano di Azione, entro 30 giorni dal termine dell'audit, indicando le azioni migliorative previste per colmare le carenze evidenziate.

Nel quadro di un progressivo rafforzamento del sistema dei controlli interni ed anche in sede di analisi istruttoria di questioni rilevanti, si colloca la costituzione, in data 12 novembre 2010, del Comitato Audit di RFI avente funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

#### **2.4 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001**

È proseguito, nel corso dei due anni in esame, l'azione di qualificazione del sistema di controllo interno, basato sia sull'azione istituzionale di *Internal auditing* sui processi operativi e di supporto e delle attività di *Risk Management* e dell'Organismo di Vigilanza, sia attraverso l'aggiornamento costante del "Modello organizzativo e di gestione" di RFI.

In tale contesto deve citarsi l'approvazione, nel febbraio 2011, dell'aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale del Modello Organizzativo e di Gestione di RFI ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, unitamente ad un elenco di azioni migliorative del sistema dei controlli.

Con riferimento al D.Lgs 121/2011, la Società si è impegnata a verificare la conformità del proprio modello organizzativo per la gestione delle tematiche ambientali.

In particolare in data 31 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del "Modello organizzativo e di gestione di Rete Ferroviaria Italiana" (Modello 231), con il quale sono state recepite formalmente la rappresentazione dell'organizzazione e del sistema dei protocolli in essere con riferimento al processo di tutela ambientale, le più recenti modifiche organizzative e l'assetto dei processi aziendali formalizzato con la CO n. 285 del 2 maggio 2012.

Nel corso del 2012, in linea con il 2011, i programmi di lavoro di *audit* hanno incluso le attività che l'Organismo di Vigilanza ha valutato necessarie (in relazione alle modifiche normative, ai cambiamenti organizzativi societari) perché propedeutiche alla predisposizione all'approvazione dell'aggiornamento n. 4 del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001: rispetto alle n. 51 attività di *audit* svolte nel corso

dell'anno, n. 47 attività, pari a circa il 92% hanno interessato processi societari esposti ai rischi di reato ex D.Lgs. 231/2001.

Conseguentemente i programmi di lavoro degli interventi di audit hanno incluso specifici argomenti, funzionali all'assolvimento dei compiti di controllo di competenza dell'Organismo di Vigilanza di RFI.

Infine la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", c.d. "legge anticorruzione", ha apportato modifiche al D.Lgs. 231/2001 ampliando le fattispecie dei reati-presupposto (comma 77 dell'art. 1) alla corruzione fra privati e all'induzione a dare o promettere utilità. L'Organismo di Vigilanza ha quindi avviato un'analisi circa la concreta possibilità di realizzazione di detti reati e la necessita di adottare eventuali protocolli integrativi al Modello 231 .

In ottemperanza alle disposizioni della Società in merito alla necessità di formare/informare i dipendenti sul Modello 231, e stato realizzato apposito corso di formazione *e-learning*.

## **2.5 Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili**

Giova ricordare che il Consiglio di Amministrazione di RFI nella seduta del 15 settembre 2010, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare, con la medesima scadenza del Consiglio in carica (Assemblea di approvazione del bilancio 2012), il responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo per l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto, con lettera del 2 aprile 2012 firmata congiuntamente all'Amministratore Delegato, ha attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011. Con lettera del 17 aprile 2013 ha attestato l'adeguatezza del bilancio di esercizio 2012.

Il Dirigente ha attestato, inoltre, che i bilanci di esercizio: sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; corrispondono alle risultanze contabili dei libri e delle scritture contabili; sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Rete Ferroviaria Italiana Spa.

## 2.6 Le Società partecipate ed il loro andamento

La sottostante tabella espone sinteticamente i dati delle partecipazioni più rilevanti di Rete Ferroviaria Italiana spa (RFI spa) alle date del 31 dicembre 2011 e 2012. Segue una breve panoramica dei più significativi fatti gestionali e finanziari, relativi alle sole società controllate.

### Partecipazioni al 31.12.2011

	Società partecipate	N. azioni emesse	Valore nominale unitario	N. Azioni possedute	% di partecipazione
<b>Controllate</b>	BLUFERRIES S.r.l.	Capitale sociale € 100.000,00	€ 100.000,00	n° 1 quota	100
	T.F.B. S.p.A.	n° 145.790.910	€ 1,00	n° 124.347.605	85,29
	Terminali Italia S.r.l.	Capitale sociale € 11.237.565,00	€ 10.001.930,25	n° 1 quota	89,004
	N.E.T. S.p.A. In liquidazione	n° 1.560.000	€ 1,00	n° 795.600	51
<b>Collegate</b>	L.T.F. Sas	n° 2.000	€ 500,00	n° 1.000	50
	Network Terminali Siciliani S.r.l. <b>In liquidazione</b>	Capitale sociale € 25.618,00	€ 1,00	n° 1 quota 12.809,00	50
	Quadrante Europa S.p.A.	n° 16.626	€ 1.000,00	n° 8.313	50
	Terminal Tremestieri S.r.l.	Capitale sociale € 9000.000,00	€ 300.000,00	n° 1 quota	33,33
	FS Formazione S.p.A. <b>In liquidazione</b>	n. 637.000	€ 1,00	n. 157.950	24,80
	Stretto di Messina	n° 74.259.650	€ 5,16	n° 9.653.755	13
	ISFORT S.p.A.	n° 663.000	€ 1,00	n° 37.050	5,588
<b>Altre</b>	Interporto Marche S.p.A.	€ 11.547.529,00	€ 1,00	n° 82.117	0,71
	Consorzio Metromare dello Stretto	Fondo consortile € 180.000,00	€ 72.000,00	n° 1 quota	40
	Consorzio CESIT	Fondo consortile € 83.180,62	€ 16.636,12	n° 1 quota	20

**Partecipazioni al 31.12.2012**

	<b>Società partecipate</b>	<b>N. azioni emesse</b>	<b>Valore nominale unitario</b>	<b>N. Azioni possedute</b>	<b>% di partecipazione di RFI</b>
<b>Controllate</b>	BLUFERRIES S.r.l.	Capitale sociale € 20.100.000,00	€ 20.100.000,00	n° 1 quota	100
	T.F.B. S.p.A.	n° 163.292.910	€ 1,00	n° 139.613.723	85,50
	Terminal Italia S.r.l.	Capitale sociale € 11.237.565,00	€ 10.001.930,25	n° 1 quota	89,004
	N.E.T. S.p.A. In liquidazione	n° 1.560.000	€ 1,00	n° 795.600	51
<b>Collegate</b>	L.T.F. Sas	n° 2.000	€ 500,00	n° 1.000	50
	Quadrante Europa S.p.A.	n° 16.876.000,00	€ 1.000,00	n° 8.438	51
<b>Altre</b>	Stretto di Messina	n° 74.259.650	€ 5,16	n° 9.653.755	13
	ISFORT S.p.A.	n° 663.000	€ 1,00	n° 37.050	5,588
	Interporto Marche S.p.A.	€ 10.547.529,00	€ 1,00	n° 82.117	0,71

Come già evidenziato nei precedenti referti della Corte sull'andamento di RFI spa, detta società non redige un proprio bilancio consolidato, la cui formulazione resta, invece, affidata alla Capogruppo Ferrovie dello Stato spa<sup>9</sup>.

Uno degli eventi da ricordare è rappresentato dall'incorporazione per fusione, nel 2010, di Treni ad Alta Velocità spa (TAV spa), cui sono state affidate la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie sulle linee Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC).

Di seguito vengono invece riportati i principali caratteri proprietari e i principali risultati economici delle società controllate da RFI.

#### *Bluferries S.r.l. (100%)*

La società, costituita in data 4 novembre 2010 da RFI in ottemperanza alla normativa *antitrust* (legge n. 287/90), a seguito del conferimento del ramo navigazione da RFI con efficacia 1° giugno 2012, ha aumentato il proprio capitale sociale da 100.000 euro a 20.100.000 euro, interamente posseduto da RFI.

La Società ha, pertanto, svolto di fatto attività operative solo a partire dal 1° giugno 2012 conseguendo nel 2012 ricavi da mercato per 11.660 mila euro ed un risultato operativo pari a 2.106 mila euro. Il risultato economico evidenzia un utile netto complessivo di 1.249 mila euro.

Il Personale occupato risulta essere di 106 unità.

#### *Terminali Italia S.r.l. (89%)*

La società è stata costituita in data 16 maggio 2008 dalla consociata CEMAT con capitale sociale di 10 mila euro. Al 30 giugno 2012 il capitale sociale di 11.237.565 euro, rimasto invariato a seguito dell'ultimo aumento avvenuto nel 2010, è detenuto da RFI in quota dell'89% e da CEMAT in quota dell'11%.

Terminal Italia srl è specializzata nella gestione e nell'esercizio dei centri attrezzati per i trasporti intermodali, nonché nella conduzione degli scali ferroviari per i trasporti nazionali ed internazionali; l'azienda cura anche la costruzione, l'acquisto ed il noleggio di ogni attrezzatura funzionale alle attività intermodali, nonché le collegate attività di manutenzione.

A causa degli elevati ammortamenti nel 2011 si registra un Risultato Operativo ed un Risultato Netto negativi rispettivamente di euro 392 mila ed euro 394 mila (anche il bilancio 2010 aveva chiuso con una perdita di 1,516 mln euro).

---

<sup>9</sup> Comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

I ricavi operativi del 2012 ammontano a 23.810 mila euro con una diminuzione di 1.079 mila euro rispetto al 2011 (- 4,33%).

I costi operativi nel 2012 sono stati pari a 23.680 mila euro e risultano in riduzione dello 0,22% rispetto al 2011.

Il bilancio 2012 espone un valore della produzione di 23.834 mila euro e chiude l'esercizio con una perdita di 1.982 mila euro, cinque volte superiore a quella del 2011.

Il Personale occupato risulta essere di 176 unità.

#### *Tunnel Ferroviario del Brennero – TFB (85,50%)*

È una società di partecipazioni finanziarie. La quota societaria detenuta dalla medesima in seno alla società Galleria di Base del Brennero BBT SE (*Brenner Basistunnel*), interessata alla costruzione del tunnel di collegamento tra Italia ed Austria, è pari al 50% .

La Società nel 2011 ha conseguito un utile netto di euro 138,4 mila. Tale utile, pur in presenza delle note condizioni generali dei mercati finanziari, è stato di euro 100.724,90 superiore a quello conseguito nel 2010. Esso infatti è dovuto sostanzialmente al saldo positivo della gestione finanziaria pari a euro 258,5 mila interamente riferibili ad interessi di conto corrente .

Nel 2012, dalla riclassificazione del conto economico si evince un risultato operativo negativo di 72 mila euro, in peggioramento rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, che si compone esclusivamente delle spese di gestione della società.

La Società ha comunque conseguito un utile economico pari a 327 mila euro grazie al saldo positivo della gestione finanziaria (interessi di conto corrente e conto vincolato) che risulta positivo in misura crescente per la maggior giacenza media nel corso del 2012 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda il capitale sociale<sup>10</sup>, in data 18 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A. ha deliberato il

---

<sup>10</sup> L'Assemblea straordinaria di TFB nella seduta del 18 aprile 2012, ha deliberato un aumento del capitale sociale in denaro in una o più tranches, in via scindibile, per un importo massimo di euro 100.000.000,00 fino ad un ammontare massimo del capitale sociale di 245.790.910,00 euro, mediante emissione di massime n. 100.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, da offrire in opzione alla pari ai Soci.

Tale aumento dovrà essere eseguito entro il 31 dicembre 2013 e il capitale sociale sarà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni pervenute entro tale data.

Gli aumenti si rendono necessari al fine di soddisfare i bisogni finanziari connessi allo stato di avanzamento delle attività della fase IIa e della fase III della galleria di base del Brennero. La Società ha, infatti, come oggetto sociale la gestione della partecipazione al capitale sociale della BBT SE.

quinto aumento del capitale sociale scindibile fino ad un massimo di 100 milioni di euro da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013, nonché di dare esecuzione alla prima tranche di aumento pari a 10 milioni di euro.

Con tali ulteriori sottoscrizioni di capitale, la partecipazione di RFI in TFB è passata dall'85,29% del 2011 all'85,50% del 2012.

*La società Nord Est Terminali spa (51%) opera nel settore del trasporto intermodale; la medesima ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile di 348 mila euro.*

Come già riferito, nel luglio 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della suddetta, designando un apposito Collegio dei Liquidatori. Nel frattempo, RFI spa aveva ratificato un atto di vendita di un ramo d'azienda di Nord Est Terminal spa,<sup>11</sup> ricavandone un corrispettivo di 551 mila euro.

Le attività di liquidazione sono ancora in corso.

La Società ha chiuso il bilancio 2011 con una perdita di 31 mila euro. I liquidatori hanno segnalato che, relativamente allo stato di crediti e debiti, permane l'azione legale nei confronti di vecchi crediti di entità apprezzabile, per i quali si ritiene esistere la possibilità di recupero, e che è proseguita l'azione legale per la chiusura stragiudiziale dei contenziosi storici più onerosi, con risultati sostanzialmente positivi.

Si è inoltre proceduto all'estinzione di tutti i debiti riconosciuti da parte della società, ad eccezione di quelli derivanti dalle utenze.

Con riferimento ad altre partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto, si menziona Quadrante Europa Terminal Gate spa, partecipata pariteticamente da RFI spa e dal Consorzio ZAI (Interporto Quadrante Europa); la controllata possiede il *Terminal Gate* di Verona, operativo dal 2010 ed affidato in gestione a Terminali Italia srl.

Nel febbraio 2010, Quadrante Europa Terminal Gate spa ha beneficiato di un aumento di capitale congiunto dei due soci, per un importo globale di 15,4 mln di euro, necessario a rafforzare le capacità finanziarie per consolidare ed innovare il suddetto complesso industriale.

Nel settore del trasporto veloce dei passeggeri, il Consorzio Metromare dello Stretto, partecipato per il 40% da RFI spa e per il 60% da Ustica Lines spa, è risultato

---

RFI ha confermato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e versato il corrispondente importo, in percentuale al numero di azioni possedute.

<sup>11</sup> Il ramo d'azienda è collegato al "complesso industriale sito nel comune di Padova, avente ad oggetto l'attività di realizzazione, gestione ed esercizio di terminali e di centri attrezzati per i trasporti intermodali terrestri, fluviali, marittimi ed aerei".

aggiudicatario nel 2010 di una gara indetta nel 2008 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti<sup>12</sup>.

In base al contratto triennale, scaduto il 28 giugno 2013, il Consorzio deve assicurare i collegamenti tra Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni e tra l'aeroporto di Reggio Calabria ed il porto di Messina; lo stesso è stato, tra l'altro, destinatario di un contributo da parte del suddetto Dicastero, integrativo dei ricavi realizzati dalla vendita dei biglietti ai viaggiatori.

## **2.7 Operazioni di *asset allocation***

Negli esercizi finanziari 2011 e 2012, RFI è stata coinvolta nelle seguenti operazioni di scissione/conferimento, in particolare:

- 1) 2011 FS Logistica Spa – scissione;
- 2) 2011 Ferrovie dello Stato Italiane Spa (Stazioni) – scissione;
- 3) 2011 FS Sistemi Urbani Srl (3<sup>a</sup> fase) – scissione;
- 4) 2012 Ferrovie dello Stato Italiane Spa (366 compendi) – scissione;
- 5) 2012 Ferrovie dello Stato Italiane Spa (Trieste Campo Marzio) – scissione;
- 6) 2012 Blufferies Srl – conferimento.

### 1) Scissione verso FS Logistica Spa

RFI SpA ha effettuato operazione di scissione parziale verso la Società beneficiaria FS Logistica Spa, mediante assegnazione a quest'ultima di elementi patrimoniali rappresentati da n. 5 compendi immobiliari a favore della FS Logistica Spa mediante atto stipulato in data 6 luglio 2011. Nello specifico si è trattato di compendi costituiti dalle aree dello scalo di Lecco e di Novara Boschetto, da una porzione di terreno presso la stazione di Piacenza, da una porzione dello scalo di Rivalta Scrivia sulla linea Novi Ligure-Tortona nel comune di Tortona, da una porzione di tratta ferroviaria Ostiglia-Legnago. Il capitale sociale di RFI Spa, con effetto 14 luglio 2011, si è ridotto pertanto di 3.186.760 euro mediante annullamento di un corrispondente numero di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Il valore degli elementi patrimoniali oggetto di Scissione risulta dallo Stato patrimoniale di destinazione della Società Scissa al 30 settembre 2010.

L'operazione rappresenta la terza fase, effettuata dalla Società, del trasferimento di *asset*, già individuati come non più funzionali alle attività d'impresa, in favore di FS logistica S.p.A., in continuità con quanto già attuato con le prime due

<sup>12</sup> Il Consorzio risulta essere stato poi sciolto.

fasi, sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 11 ottobre 2007 e del 24 novembre 2008. Essa è stata condotta sulla base degli indirizzi strategici di efficientamento economico ed organizzativo del Gruppo che prevedono un programma di operazioni di riassetto patrimoniale delle società diretto al miglior sfruttamento del patrimonio non correlato all'esercizio ferroviario.

Tali operazioni si rendono necessarie per soddisfare gli accordi conclusi con soggetti terzi, stipulati dal Gruppo FS che prevedono la valorizzazione delle aree oggetto di scissione da parte di FS Logistica.

## 2) Scissione verso Ferrovie dello Stato Italiane Spa (Stazioni)

In data 6 dicembre 2011 è stato firmato l'Atto di scissione parziale di RFI mediante assegnazione di parte del suo patrimonio, costituito da immobili non strumentali ubicati nelle stazioni di Milano Centrale, Roma Termini, Napoli Centrale e Torino Porta Nuova in favore di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2011. Vengono assegnati insieme agli immobili, i relativi impianti fissi nonché i beni mobili di proprietà RFI e quant'altro indicato nelle schede immobiliari, i rapporti giuridici attivi e passivi scaturenti dal contratto di gestione con Grandi Stazioni Spa stipulato il 14/4/2000, nei limiti di quanto assegnato, nonché altri contratti inclusi in ulteriore allegato. La scissione comporta, con decorrenza dal 16 dicembre 2011, la riduzione del capitale di RFI per l'importo di 149.512.294 euro mediante annullamento di un corrispondente numero di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

Si è proseguito nell'attuazione delle linee strategiche del nuovo Piano d'Impresa di RFI, consolidato nel Piano di Gruppo 2011-2015 procedendo ad una ulteriore operazione sul patrimonio relativo ad ambiti non strumentali mediante scissione parziale in favore di Ferrovie dello Stato.

La decisione di cedere alcuni *asset* è stata assunta nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione del 23 aprile 2008 e del 21 ottobre 2010. Il programma delle operazioni di riassetto *asset allocation* è stato poi approvato nelle sedute del 14 e 15 marzo 2011, unitamente all'approvazione del nuovo Piano d'Impresa di Gruppo.

## 3) FS Sistemi Urbani Srl (3<sup>a</sup> fase)

In data 22 dicembre 2011 è stato firmato l'Atto di scissione parziale di RFI mediante assegnazione di 48 compendi immobiliari non strumentali in favore di FS Sistemi Urbani Srl. Costituiscono oggetto di assegnazione i diritti edificatori generati